

Costanti emerse dalle risposte delle comunità.

Le comunità oblate che hanno dato una risposta al questionario sono state 11, altre 4 comunità si sono sentite espresse nella sintesi fatta nell'incontro dell'area del nord avvenuto a Bologna dal 23 al 27 febbraio 2008, più le delegazioni.

La prima domanda del questionario recitava:

La R 7b: “La predicazione delle missioni, la missione con i giovani e le missioni estere occupano per tradizione il primo posto nel nostro apostolato”, nella dimensione della missione con i giovani, è percepita nella vita e nell’apostolato della tua comunità oblata?

- In genere l’attenzione ai giovani è presente nelle comunità oblate: in alcune come attenzione generica (confessioni, incontri occasionali), in altre come priorità capace di generare strutture pastorali (missioni giovanili, gruppi giovanili, MGC, presenza costante di oblato nelle scuole, nei gruppi scout).
- Alcune comunità hanno legato il rapporto con i giovani alla testimonianza di vita comunitaria.
- In poche comunità emerge esplicitamente l’integrazione dei nostri laici nella Pastorale Giovanile e Vocazionale.

La seconda domanda:

Cosa concretamente si fa come PG e V con taglio oblato?

- Le risposte hanno fatto emergere un uso di contenuti oblato (soprattutto figure di testimoni, Borzaga, Santolini e di circostanze oblate).
- Riguardo alle iniziative, per alcune comunità sono state le settimane vocazionali svolte in collaborazione con la comunità di Marino, per altre la partecipazione alle missioni da parte dei giovani o viaggi missionari (mettere in contatto i giovani con il Carisma in atto).

La terza domanda fa riferimento alla zona oblata e alla comunità di Marino:

Quale rapporto c’è con gli oblato che lavorano nel campo della PG e V della zona e con la comunità di Marino?

- In genere tutti rispondono che il rapporto nella zona è buono e con la comunità di Marino ancora migliore, anche se gli oblato della comunità di Marino sollecitano la provincia a valorizzare di più le loro potenzialità.
- Alcune comunità sottolineano l’importanza di lavorare insieme, ma al di là della esperienza del Movimento Giovanile Costruire, non appaiono esperienze significative in questo senso.

La quarta domanda è posta nell'ottica di sollecitare delle proposte:

Cosa ci si attende dalla Provincia su questo settore?

In questo caso abbiamo scelto di riportare tutte le sollecitazioni emerse. Alcune risposte fanno riferimento all'**Amministrazione provinciale**, da esse ci si attende:

1. attenzione nel momento in cui si danno le obbedienze, specialmente quando si spostano oblato impegnati nella Pastorale Giovanile;
2. che aiuti le comunità oblate a riconoscere il ruolo di Marino;
3. che venga esplicitato il ruolo di animazione giovanile di alcune comunità oblate all'interno delle zone oblate;
4. che si preparino oblato al ministero dell'accompagnamento spirituale dei giovani;
5. che vengano formati i superiori delle comunità oblate alla priorità della missione tra i giovani.
6. che la Pastorale Giovanile e Vocazionale sia oggetto di verifica nelle visite canoniche.

Dalla **Provincia** nella sua globalità (quindi da ogni comunità e da ogni oblato) ci si attende:

1. che si faccia attenzione alla relazione tra vita comunitaria e testimonianza, soprattutto nei confronti dei giovani;
2. che ci sia una rete più efficace tra le comunità in questo ambito, si propone che ogni comunità abbia un incaricato per la Pastorale Giovanile e Vocazionale, se non altro per tenere i legami con Marino, con le altre comunità e con la Pastorale Giovanile della chiesa locale;
3. una maggiore presenza degli oblato di Marino e, dall'altro lato, maggiore accoglienza del loro ruolo non solo nell'ambito vocazionale, ma anche formativo;
4. un definitivo superamento di ombre "ideologiche" sull'identità di Marino e del Movimento Giovanile Costruire;
5. definire forme di accoglienza di giovani, residenziali o forme "oratoriane". Se ne definiscano i luoghi e i tempi anche per giovani lontani dalla fede.
6. una maggiore collaborazione tra gli oblato e i laici;
7. una maggiore attenzione alla fascia dei giovanissimi;
8. una promozione di percorsi di volontariato per i giovani;
9. che si elaborino nuove idee per raggiungere i giovani lontani dalla fede (creare gruppi di oblato ad hoc) e che tali linee si applichino in nostre comunità;
10. che si stipuli un "patto" tra le comunità oblate perché si possa esplicitare quanto chiede il Fondatore in modo da vivere la reciprocità dell'amore: Gesù presente tra noi secondo la promessa evangelica porterà avanti la Pastorale Giovanile e Vocazionale.